

29 set 2020 - Kant

Deduzione trascendentale

La deduzione delle categorie non consiste nel provare che esse sono adoperate, in linea di fatto, nella conoscenza scientifica, ma nel giustificare la legittimità e i limiti di tale uso, ovvero nel determinare il diritto della ragione ad impiegarle: diritto che, come tutti gli altri, è soggetto a restrizioni

Perché le categorie, pur essendo forme soggettive della nostra mente, pretendono di valere anche per gli oggetti, ossia per una natura che, materialmente, non è l'intelletto a creare?

Cosa ci garantisce, di diritto, che la natura obbedirà alle categorie, manifestandosi nell'esperienza secondo le nostre materie di pensarla?

Per quanto riguarda **spazio** e **tempo** questa questione non si pone, in quanto al di fuori di essi le cose non sarebbero oggetti per noi.

Secondo Kant spazio e tempo non possono esistere *vuoti*.

Ogni elemento è dato da una molteplicità di aspetti che lo costituiscono come tale. Gli aspetti di per sé sono passivi, e sono separati di per sé, ed è l'intelletto che unifica questi aspetti sintetizzando l'elemento in sé.